

COSA SUCCEDE DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE?

1918: la guerra è da poco finita e la situazione in **Italia** e in **Europa** è molto grave.

Uno dei primi grandi problemi era la grave **crisi economica** che si era diffusa in gran parte degli Stati Europei.

Questo perché durante la guerra i vari Paesi avevano speso moltissimo del loro denaro per finanziare (pagare) le operazioni di guerra (**es.** armi).

Molti Stati avevano anche accumulato numerosi **debiti** con gli **Stati Uniti**, che rappresentava una delle più grandi fonti di beni primari, grazie alle numerose risorse di petrolio (utile per i mezzi di trasporto e le industrie) e alcuni alimenti (cerali).

Moltissime erano le persone che come conseguenza alla grande crisi economica morivano di fame e povertà.

Le **industrie**, che fino a poco prima erano state messe a dura prova per l'alta richiesta di prodotti e materiali utili durante la guerra ora si ritrovavano a non aver più nulla da fare. Alcune industrie fronteggiarono questo momento di "non lavoro" con riconvertire la propria produzione. Altre invece non ne furono in grado, andarono in fallimento e furono costrette a chiudere.

Anche l'**agricoltura** stava cadendo a pezzi, i terreni erano stati abbandonati e con loro i raccolti. Questo perché molti contadini erano stati chiamati a combattere sul fronte (contadini → soldati).

Per fronteggiare tutto ciò furono messe in atto moltissime manifestazioni da parte degli operai. Tantissime di queste erano **scioperi**. La maggior parte dei quali si svolgevano nelle città di Milano, Torino, Venezia e Genova.

A organizzare le lotte operaie e contadine erano i socialisti. Proprio dal colore della loro bandiera deriva il nome di "**biennio rosso**" ovvero questo determinato periodo storico (**1919-1920**).

Giolitti (uomo politico) per riportare l'ordine e la pace sociale cercò di trovare un accordo tra lavoratori (operai) e datori (capi). Grazie a lui i lavoratori ottennero l'aumento dei salari (stipendi più alti = + soldi) e la riduzione dell'orario di lavoro (ora si lavora 8 ore al giorno prima anche più di 12).

Queste novità fecero ridurre piano piano gli scioperi.

A non essere contenti di queste novità erano però i borghesi, i proprietari terrieri. Ed è da qui che inizierà a comparire la figura di Mussolini.

Durante questo periodo (**1914 - 1924**) si verificò anche una grave **epidemia** che collaborò anche essa ad aggravare ancora di più la situazione. Si trattava di un'epidemia influenzale, chiamata con il nome "spagnola". Moltissimi furono i morti.

Le morti dell'epidemia unite a quelle della guerra fecero sì che si scatenò anche una grave crisi demografica.